

Palcoscenico Cremona Rassegna al via L'utopia della scena gioca con l'arte

■ **CREMONA** Ha preso il via, presso il Centro Culturale Next, la seconda edizione di Palcoscenico Cremona, la rassegna organizzata dalla UILT - Unione Italiana Libero Teatro con il patrocinio e la collaborazione del Comune. Ad aprire i lavori è stato proprio il presidente nazionale della UILT, il cremonese **Paolo Ascagni**. Lo spettacolo, intitolato Utopia, ha avuto come protagonisti sette attori della compagnia QU.EM. quintelemento, co-organizzatrice di Palcoscenico Cre-

mona. Utopia è la rappresentazione teatrale scaturita dal laboratorio annuale di teatro che si svolge nel Centro Next, «secondo le coordinate tipiche - spiega la direttrice artistica e regista **Francesca Rizzi** - del concetto moderno di laboratorio, nel solco della lezione artistica di Grotowski, di Eugenio Barba, di Pina Bausch. I corsisti-attori lavorano su loro stessi in un contesto collettivo, a cui contribuiscono costruendo testi, situazioni, riflessioni... e poi assemblo il tutto in una

sintesi rielaborata e modificata, che assume la veste di uno spettacolo». In questo caso specifico, aggiunge **Dario Belloni**, «il filo conduttore è stata la strana parabola di una improbabile compagnia teatrale che incontra due misteriosi personaggi/entità, dando il via a una serie di eventi, a volte buffi a volte drammatici, che assumono simbolicamente un valore trascendente... dove entrano in gioco l'arte e la poesia, la vita e la morte, la realtà e appunto l'utopia».



Una scena dello spettacolo Utopia della compagnia QU.EM. quintelemento